

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A VALERE SUL FONDO SOSTEGNO COMUNI MARGINALI DI CUI AL D.P.C.M. 30 SETTEMBRE 2021 (G.U. N. 296 DEL 14.12.2021) - ANNUALITA' 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.C.M. 30 settembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 14 dicembre 2021, che disciplina la *“Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023”*;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 10.07.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A VALERE SUL FONDO SOSTEGNO COMUNI MARGINALI DI CUI AL D.P.C.M. 30 SETTEMBRE 2021 (G.U. N. 296 DEL 14.12.2021) - ANNUALITA' 2022 - APPROVAZIONE CRITERI”* con la quale è stata demandata al Responsabile del Settore Amministrativo l'approvazione di apposito Avviso pubblico per la concessione dei suddetti contributi per l'annualità 2022;

In attuazione della propria determinazione Nrg. 180 del 21.08.2023.

RENDE NOTO

è indetto il presente Avviso pubblico per la concessione dei contributi a fondo perduto a valere sul Fondo di sostegno Comuni marginali di cui al D.P.C.M. 30 settembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 14.12.2021, relativamente all' annualità 2022, per la seguente categoria di intervento:

- Art. 2, comma, lett. b) del DPCM 30.09.2021: Avvio di nuove attività commerciali, artigianali e agricole ovvero attività già esistenti che intraprendano nuove attività economiche, purché abbiano un'unità operativa ubicata nel territorio del comune di Villalfonsina;

ARTICOLO 1 - PRINCIPI GENERALI

1. Il contributo è concesso nel rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione, come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento U.E. n. 1303 del 17 dicembre 2013 e tenendo conto di quanto previsto dal DPCM 30/09/2021.

2. Per ciascuna categoria di intervento può essere presentata una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini, che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

ART. 2 - IMPORTO COMPLESSIVO PER L'INTERVENTO

1. L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente bando è pari a euro 32.740,70 (trentaduesettecentoquaranta/70) a valere sulla quota della seconda annualità (2022) del Fondo comuni marginali di cui al DPCM 30 settembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 296 del 14.12.2021.

ARTICOLO 3 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

1. Le agevolazioni oggetto del presente bando sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e

108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"¹ e del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

2. Il Comune assicura l'inserimento dei dati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n.234/2012 e adeguato ai sensi dell'art. 69 del D. L. 19 maggio 2020 n. 34, nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017.

3. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

ARTICOLO 4 - CUMULO

1. Per le misure temporanee di aiuto di cui al presente Avviso non è esclusa la possibilità di cumulo con altre tipologie di aiuti, fermo restando il rispetto delle regole generali in materia di cumulo tra aiuti di Stato ed in particolare di quelle previste dalla disciplina sugli aiuti "*de minimis*" richiamata nel precedente articolo 3.

ARTICOLO 5 - SOGGETTI BENEFICIARI

A.1 Possono accedere al contributo previsto dall'art. 2, co.2, lett. b) del D.P.C.M. 30.09.2021 le "**nuove attività economiche**" che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del comune di Villalfonsina.

A.2 Possono beneficiare del contributo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), del D.P.C.M. 30/09/2021 le imprese regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese purché intraprendano una "nuova attività economica" dopo la pubblicazione del presente Avviso. Per "**nuova attività economica**" si intende anche l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO con apertura di una apposita unità produttiva (sede, stabilimento, reparto autonomo, etc.): in tal caso, sono ammesse a finanziamento esclusivamente le spese relative all'unità produttiva adibita all'attività del nuovo codice ATECO. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio del comune di Villalfonsina attraverso apposita unità produttiva.

Il contributo non può essere erogato in favore delle attività economiche già costituite sul territorio di Villalfonsina che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale.

A.3 Le Imprese richiedenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte nel Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente e abilitate ad esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività commerciale, artigianale o agricola;
- non essere sottoposte a procedure di liquidazione, non trovarsi in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

¹ Il *de minimis* individua gli aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza. L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo che una impresa unica può ottenere, nell'arco di tre anni, è di 200.000 euro (art. 3 del Regolamento 1407 del 2013,) e di 100.000,00 euro per le imprese che operano nel settore del trasporto di merci su strada (art. 5 del Regolamento 1407 del 2013,). Per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in regime *de minimis* e l'ammontare della agevolazione stessa, occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all'estero, ecc.), in regime *de minimis*, nell'arco di **tre esercizi finanziari** (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti).

- essere in situazione di regolarità contributiva e previdenziale (DURC), ivi compresa la concessione di procedure di rateizzazione regolarmente rispettate;
- non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse.

Devono inoltre essere attestati, mediante autocertificazione dal legale rappresentante e da tutti i soggetti aventi potere di rappresentanza, i seguenti ulteriori requisiti:

- che l'Impresa non è destinataria di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71 del Reg. 1303/2013, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma (rif. Art. 125, paragrafo 3, lett. f del Reg. 1303/2013);
- che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
- che l'Impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in è stabilita;
- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- che l'Impresa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici.

A.4 Sono ammesse a finanziamento le spese che rientrano nelle seguenti tipologie:

- **Acquisto di macchinari, impianti, attrezzature**, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; **mezzi mobili**, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente **necessari al ciclo produttivo; strumentazione tecnologica** finalizzata all'implementazione del lavoro in modalità **smart working**. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione *tout court* ma inerente anche le fasi a monte e a valle della stessa.

- **Realizzazione di opere murarie e impiantistica**, necessarie per l'espletamento dell'attività che s'intende realizzare. (N.B.: in tal caso, la domanda di ammissione a contributo dovrà essere corredata dal titolo di proprietà ovvero dal titolo di disponibilità giuridica dell'immobile unitamente alla dichiarazione del proprietario dell'immobile redatta secondo il Modello Allegato A2);
- **Acquisto di hardware e software** finalizzati alle esigenze produttive e gestionali del proponente;
- **Spese per polizze assicurative** relative agli impianti produttivi e allo svolgimento dell'attività. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
- **Sono ammesse a finanziamento solo le spese documentate relative alla "nuova attività economica" come definita all'articolo 5 - Categoria "A" punto A.2 del presente Avviso.**

A.5 Non sono ammesse a finanziamento le spese che rientrano nelle seguenti tipologie:

- Acquisto di beni (materiali/immateriali) di proprietà personale del titolare o di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o dei relativi parenti entro il quarto grado ed affini entro il secondo grado;
- Investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del codice civile;
- Lavori in economia;
- Acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- Interessi passivi;
- Imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
- Interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- Avviamento;
- Beni acquistati con permuta e contributi in natura;
- Mezzi targati non funzionali all'esercizio dell'attività di impresa.

ARTICOLO 6 - TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO E PER LA RENDICONTAZIONE

1. Il termine ultimo per la conclusione e rendicontazione dei progetti è il giorno **31 marzo 2024 (31.03.2024)**.

2. I beneficiari hanno l'obbligo di concludere il progetto entro il termine previsto al precedente comma 1, salvo comunicazione giustificata di richiesta di proroga per motivi non dipendenti dalla volontà o inerzia del beneficiario. Per comprovati motivi, l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del progetto, può concedere una sola volta una proroga fino ad un massimo di 15 giorni e comunque tale da consentire il rispetto del termine di utilizzo delle risorse da parte del Comune.

3. Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari del contributo e quietanzati.

ARTICOLO 7 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda per la concessione del contributo, redatta utilizzando il *facsimile* allegato al presente Avviso (Allegati "A e "B") dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 21 settembre 2023 (21/09/2023)**.

La domanda, indirizzata al Responsabile del Settore Amministrativo del Comune di Villalfonsina, deve riportare la seguente dicitura:

"DOMANDA DI CONTRIBUTI FONDO COMUNI MARGINALI ANNO 2022 - NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE"

2. Fermo restando il termine di ricezione come sopra indicato, la domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- 1) consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune Villalfonsina, negli orari di apertura al pubblico e comunque non oltre le ore 12:00 del termine perentorio di scadenza sopra indicato;
- 2) spedizione mediante raccomandata con avviso di ricevimento (raccomandata A/R). Le domande presentate con raccomandata A.R. si intendono accettate se pervenute all'Ufficio Protocollo del Comune di Villalfonsina entro la data di scadenza del presente bando (ore 12.00 del giorno 21/09/2023). Si precisa, pertanto, che NON fa fede la data del timbro postale;
- 3) spedizione mediante corriere. In tal caso la domanda dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Villalfonsina entro il termine fissato dal bando. La data di consegna è stabilita e comprovata dal protocollo in ingresso apposto dall'ufficio ricevente;
- 4) spedizione a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: comunevillalfonsina@postecert.it, precisando nell'oggetto: "DOMANDA DI CONTRIBUTI FONDO COMUNI MARGINALI ANNO 2022 - NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE"

La domanda deve essere spedita con una delle seguenti modalità:

- a) invio del file in formato PDF contenente la domanda sottoscritta con firma digitale o altro tipo di firma elettronica;
- b) invio del file in formato PDF contenente la scansione della domanda sottoscritta con firma autografa non autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, con allegato documento di riconoscimento in corso di validità.

In questo caso farà fede la data e l'ora di arrivo rilevata dalla casella di posta elettronica certificata del Comune di Villalfonsina (ricevuta di avvenuta consegna per il candidato).

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

A pena di esclusione, la domanda dovrà essere:

- a) regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- b) redatta in conformità all'*Allegato "A1"*;
- c) corredata da documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- d) corredata dalla relazione descrittiva del progetto, comprensiva dell'elenco delle spese e dei preventivi dei costi da sostenere;
- e) corredata dalla dichiarazione del proprietario dell'immobile (*solo per i contributi chiesti per la realizzazione di opere murarie e impiantistica*).

4. Il Comune non assume responsabilità per eventuali disguidi nella presentazione della domanda dovuti a problemi informatici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ARTICOLO 8 - AMMISSIONE E ESCLUSIONE DELLE DOMANDE

1. Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, con determinazione del responsabile del settore Amministrativo è nominata la Commissione giudicatrice, la quale procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle istanze.

2. Sono irricevibili le domande:

- presentate oltre la scadenza del termine di cui all'art. 7 del presente Avviso;
- prive della sottoscrizione del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- prive di documento di identità in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società.

3. Sono inammissibili le domande prive dei requisiti di partecipazione previsti nel presente Avviso.

4. Non è da considerare causa di esclusione la mancanza di elementi formali della domanda. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di integrazione, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni.

5. Al termine dell'esame in ordine alla ricevibilità e ammissibilità, per ciascuna categoria di intervento la Commissione forma l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e di quelle irricevibili/inammissibili che, approvato con determinazione del responsabile del settore amministrativo, è pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" per 15 (quindici) giorni consecutivi.

6. La pubblicazione di detti provvedimenti, con le modalità indicate nei commi precedenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

7. Avverso il provvedimento di esclusione, i soggetti interessati possono presentare osservazioni nel termine di 5 (cinque) giorni; sulle osservazioni si pronuncia la Commissione nei successivi 5 (cinque) giorni.

ARTICOLO 9 - MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Decorso il termine di cui al precedente articolo 7, la Commissione procede alla valutazione di merito e alla quantificazione del contributo per ciascuna istanza ammessa a finanziamento sulla base dei seguenti criteri:

ART. 2, COMMA, LETT. B) DEL DPCM 30.09.2021: CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'AVVIO DI NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE OVVERO PER ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI CHE INTRAPRENDANO NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE, PURCHÉ ABBIANO UN'UNITÀ OPERATIVA UBICATA NEI TERRITORI DEI COMUNI)

CRITERIO	PUNTEGGIO
I. Tipologia di attività Apertura di nuova attività: punti 30 Attività esistenti che avviano una nuova attività economica: punti 25	Max 30 punti
II. Importo dell'investimento da sostenere: da € 1.000 a € 10.000: punti 10 da € 10.001 a € 20.000: punti 25 oltre € 20.000: punti 50	Max 50 punti
III. Attività imprenditoriali giovanili *	10 punti
IV. Attività imprenditoriali femminili**	10 punti
TOTALE PUNTEGGIO	100 PUNTI

* Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa proponente si qualifichi come impresa giovanile secondo la normativa di settore, ovvero non aver compiuto il quarantunesimo anno di età.

** Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa partecipante si qualifichi come impresa femminile, a prevalente gestione e partecipazione femminile. Per le imprese individuali: la titolare deve essere una donna. Per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica e di quote posseduta da donne. Per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

Le risorse disponibili (€ 32.740,70) saranno divise per il punteggio complessivo conseguito da tutte le imprese partecipanti (A) in modo da assegnare al singolo punto un valore economico (B) che sarà moltiplicato per i punti ottenuti da ciascun partecipante (C).

Euro 32.740,70/A= B

B*C= contributo assegnato

Il contributo sarà erogato in due quote: la prima a stato di avanzamento sotto forma di acconto e la seconda a saldo. Il contributo erogato a saldo sarà determinato in relazione alle spese realmente sostenute e rendicontate.

ARTICOLO 10 - MODALITA' DI EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, ai soggetti beneficiari del finanziamento è data comunicazione scritta, tramite PEC o raccomandata A/R dell'importo del contributo concesso, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA).

2. Dopo la conclusione del progetto e la rendicontazione delle spese, da trasmettere entro il termine del 31.03.2024, la Commissione provvede a confermare, previa eventuale rideterminazione, il contributo assegnato dandone comunicazione al beneficiario, con le medesime modalità di cui al precedente comma 1.

3. Entro il termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione definitiva del contributo, per consentire la conferma della registrazione sul RNA il beneficiario, pena la decadenza dal beneficio, dovrà confermare con apposita comunicazione la volontà di accettare il contributo.

4. Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del beneficiario, verrà pubblicata la graduatoria definitiva e il contributo riconosciuto al singolo soggetto economico verrà implementato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) in carico all'azienda, come aiuto in regime de minimis. A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.

5. La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Regolamento UE 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

6. L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su appositi conti correnti bancari o postali dedicati, accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse.

7. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando la modulistica messa a disposizione dall'Ente.

8. Il contributo a fondo perduto sarà liquidato a mezzo bonifico, in due quote:

- a) la prima a titolo di stato di avanzamento sotto forma di acconto, se richiesto;
- b) la seconda a saldo,

con le seguenti modalità:

- **a stato di avanzamento**, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all'80% del totale delle spese ammissibili. La richiesta, redatta utilizzando il modello "A2" allegato al presente Avviso, corredata della seguente documentazione:

- a) relazione sullo stato di avanzamento del progetto;
- b) rendiconto delle spese sostenute composto di:

b.1) dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal titolare/legale rappresentante del beneficiario, contenente l'elenco delle fatture quietanzate di tutti gli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti giustificativi delle spese ammissibili;

b.2) copia delle fatture e dei documenti giustificativi con relative quietanze oppure documentazione probante l'avvenuto pagamento (a titolo esemplificativo copie bonifici, assegni, estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti, etc.);

- il **saldo del contributo** è erogato dietro presentazione di apposita richiesta, redatta utilizzando il modello "A3" allegato al presente Avviso, da presentare **entro e non oltre il termine del 30.04.2024**, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione comunale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:

a) il saldo è erogato a seguito della trasmissione del rendiconto finale di spesa (entro il 31.03.2024), composta della relazione sulla realizzazione del progetto ammesso contributo e, per la parte economica, della documentazione elencata alle lettere a e b di cui al precedente punto;

b) il saldo del contributo è erogato entro sessanta (60) giorni dal ricevimento della rendicontazione finale, previa eventuale rideterminazione del contributo.

9. L'erogazione del contributo rimane soggetta alla previa verifica della regolarità contributiva del soggetto beneficiario; in caso di debiti del soggetto verso il proprio ente previdenziale e/o assicurativo si procederà al pagamento sostitutivo in favore dell'ente creditore.

10. L'erogazione del contributo è espressamente subordinata al preventivo accredito in favore del Comune di Villalfonsina del fondo di euro 32.740,70 (trentaduesettecentoquaranta/70) a valere sulla quota della seconda annualità (2022) del Fondo comuni marginali di cui al DPCM 30 settembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 296 del 14.12.2021.

11. In caso mancata erogazione e/o revoca della quota del Fondo comuni marginali di cui al DPCM 30 settembre 2021 (annualità 2022), il privato beneficiario del contributo non potrà far valere alcun diritto né pretesa a carico del Comune di Villalfonsina.

ARTICOLO 11 - OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio dell'intervento di cui al presente Avviso pubblico;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo e monitoraggio di cui al successivo articolo 12;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
- non trasferire, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013.

ARTICOLO 12 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Il Comune, anche in collaborazione con altri Enti e Organismi competenti potrà verificare in qualsiasi momento la veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione delle domande e di eventuale integrazione. In caso di false o mendaci dichiarazioni, gli Uffici comunali procederanno al recupero del beneficio indebitamente percepito e all'applicazione delle previste sanzioni amministrative a carico del dichiarante, nonché all'attivazione delle procedure ai sensi del D.P.R. 8 dicembre 2000 n. 445 per dichiarazione mendaci.

2. Ai sensi del DPCM 30.09.2021, il Comune provvederà al monitoraggio dei contributi attraverso il sistema della Banca dati unitaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 1 comma 245 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

ARTICOLO 13 - REVOCA

1. Il comune di Villalfonsina procederà alla revoca del contributo con recupero delle eventuali somme già erogate e delle relative spese nei seguenti casi:

- a)** qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli o non produca i documenti nel termine di 30 giorni dalla richiesta;
- b)** qualora venga accertata, in ogni momento, l'insussistenza dei requisiti previsti per l'ammissione al contributo;
- c)** qualora venga accertata la falsità di dichiarazioni rese in sede di domanda di finanziamento e/o di richiesta di integrazioni;
- d)** l'inosservanza degli obblighi di cui al precedente articolo 11.

2. costituisce causa di revoca parziale delle agevolazioni il trasferimento, l'alienazione o la destinazione del contributo ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni, ai sensi dell'art. 71 del 1303/2013.

La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso.

A tal fine, il beneficiario è tenuto a comunicare preventivamente al Comune l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, la revoca è pari all'intero contributo.

3. Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato. In caso di revoca totale o parziale, il beneficiario dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

4. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 14 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO E ACCESSO AI DOCUMENTI

1. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica:

- il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- il termine di conclusione del procedimento è stabilito in 210 giorni dalla data di avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine in considerazione del numero e della complessità delle domande pervenute;
- gli atti del procedimento potranno essere visionati presso: Comune di Villalfonsina - Settore Amministrativo.

2. Avverso le determinazioni adottate a conclusione del procedimento di concessione del contributo gli interessati potranno proporre ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.

ARTICOLO 15 - PUBBLICITA'

1. Il Comune assicura la pubblicità dei contributi concessi ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 8 del D.P.C.M. 30.09.2021 mediante pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici".

ARTICOLO 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Amministrativo.

Ulteriori informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste ai seguenti recapiti:

- PEC: comunevillalfonsina@postecert.it
- mail: comune.villalfonsina@gmail.com
- tel. 0873 900280.

ARTICOLO 17 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Villalfonsina che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

2. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo

ARTICOLO 18 - INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 2016/679

Il trattamento dei dati comunicati dai soggetti interessati per la partecipazione al presente Avviso pubblico si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse al procedimento in oggetto.

Finalità del trattamento dei dati personali.

I dati personali raccolti sono dati comuni (dati anagrafici - nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita - residenza, recapito telefonico, e-mail, IBAN).

Il trattamento dei dati personali avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di concessione dei contributi a fondo perduto a valere sul Fondo sostegno comuni marginali di cui al D.P.C.M. 30 settembre 2021 (G.U. n. 296 del 14.12.2021) per l'annualità 2022.

Il trattamento dei dati personali è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR. 2.

Modalità del trattamento dei dati.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento dei dati.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Villalfonsina, nella figura del suo legale rappresentante, il Sindaco p.t., con sede in c.so Adriatico n. 2, 26, 66020 Villalfonsina (CH)

Responsabile del trattamento dei dati.

Il responsabile del trattamento dei dati è la sottoscritta Responsabile del Settore Amministrativo, contattabile al seguente indirizzo:

- PEC: comunevillalfonsina@postecert.it
- mail: comune.villalfonsina@gmail.com

Responsabile della protezione dei dati (RPD).

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è il Segretario comunale dott.ssa Adele Santagata contattabile al seguente indirizzo:

- PEC: comunevillalfonsina@postecert.it
- mail: comune.villalfonsina@gmail.com

Comunicazione e diffusione dei dati.

I dati personali saranno comunicati agli Uffici del comune di Villalfonsina e, qualora ammessi a contributo, i dati saranno comunicati alle Autorità competenti per il controllo e monitoraggio del finanziamento:

- Agenzia per la coesione territoriale attraverso il sistema della banca dati unitaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze;
- Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico mediante caricamento dei dati nel Registro Nazionale degli Aiuti - RNA;
- Tesoreria comunale per i successivi pagamenti.

I dati saranno inoltre diffusi attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alla procedura di erogazione del contributo e dei relativi monitoraggi e controlli, e in ogni caso per un periodo di anni dieci dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento.

Diritti dell'interessato.

Il soggetto interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC: comunevillalfonsina@postecert.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: C.so Adriatico n. 2 - 66020 Villalfonsina (CH).

L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

Il presente Avviso, unitamente alla modulistica allegata, è pubblicato sul sito istituzionale del Comune:

<http://www.comune.villalfonsina.ch.it/>

Si allega:

- A.1) Modello di domanda di partecipazione;
- A.2) Modello di dichiarazione del proprietario dell'immobile (*solo per i contributi chiesti per la realizzazione di opere murarie e impiantistica*);
- A.3) Modello di domanda per l'erogazione dell'acconto;
- A.4) Modello di domanda per l'erogazione del saldo.

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Rag. Alessandra Bologna

Allegato A.1 – MODELLO DI DOMANDA

Al responsabile del settore Amministrativo
del comune di Villalfonsina
C.so Adriatico
66020 VILLALFONSINA (CH)

CONTRIBUTO PER “NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE OVVERO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI CHE INTRAPRENDANO NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE CON UN’UNITÀ OPERATIVA UBICATA NEI TERRITORI DEI COMUNI” A VALERE SUL FONDO SOSTEGNO COMUNI MARGINALI” - D.P.C.M. 30 SETTEMBRE 2021 – ANNUALITÀ 2022

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

DATI TITOLARE (ditte individuali) o LEGALE RAPPRESENTANTE (società)

Nome:	Cognome:
Tel.	Cell.
Mail:	Pec:

DATI GENERALI della ditta individuale o società

Denominazione dell'impresa:	
Sede operativa:	

Natura della nuova attività economica:

- ATTIVITA' COSTITUITA DOPO LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO**
 (per le attività già esistenti nel comune di Villalfonsina) **NUOVO CODICE ATECO _____ CON APERTURA DI APPOSITA UNITA' PRODUTTIVA (sede, stabilimento, reparto autonomo, ect...)**

(indicare la descrizione e localizzazione)

- (per attività già esistenti senza attivazione di nuovi codici ATECO)* **NUOVA ATTIVITA' ECONOMICA ATTRAVERSO APPOSITA UNITA' PRODUTTIVA**

(indicare la localizzazione della nuova sede)

Codice ATECO	
---------------------	--

Tipo di ATTIVITA'

<input type="checkbox"/>	Attività agricola	
--------------------------	-------------------	--

	Attività commerciale	
	Attività artigianale	

CHIEDE

la concessione del contributo pari a euro _____ così come dettagliato nell'Allegato 1) - Relazione descrittiva del progetto e nell'ulteriore documentazione a corredo della presente domanda

A tal fine,

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle disposizioni che disciplinano la concessione, la revoca e la riduzione del contributo assegnato, previste dall'Avviso pubblico;
- di aver preso visione e accettato tutte le clausole contenute nell'Avviso pubblico;
- di essere informato ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le sole finalità inerenti la procedura di cui all'Avviso pubblico;
- che l'Impresa è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con numero di iscrizione: _____, e di:
 - (per le Imprese di nuova costituzione)*: voler intraprendere una "nuova attività economica" rientrante in una delle seguenti categorie:

Tipologia	Codice ATECO	Descrizione
Attività agricola		
Attività commerciale		
Attività artigianale		

- (per le Imprese già esistenti nel Comune di Villalfonsina)* voler attivare il seguente nuovo codice ATECO:

Codice ATECO	Descrizione

con apertura di una apposita UNITÀ PRODUTTIVA (sede, stabilimento, reparto autonomo, etc..) ubicata in _____

- (per attività già esistenti senza attivazione di nuovi codici ATECO)* voler attivare la seguente nuova attività economica nel territorio:

Tipologia	Codice ATECO	Descrizione
Attività agricola		
Attività commerciale		
Attività artigianale		

di non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

di non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

ovvero

(*per i reati diversi da quelli indicati al punto precedente*): di aver riportato sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per il seguente reato:

la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA ALTRESI'

che l'Impresa non è destinataria di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71 del Reg. 1303/2013, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma (rif. Art. 125, paragrafo 3, lett. f del Reg. 1303/2013)

che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo,

e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni

che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575

che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale

che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004

che l'Impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in è stabilita

che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale

che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248

che l'Impresa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia

che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici

DICHIARA, INOLTRE

(solo qualora il contributo sia chiesto per la realizzazione di opere murarie e impiantistica, necessarie per l'espletamento dell'attività che s'intende realizzare)

di essere proprietario dell'immobile sito in Villalfonsina, alla via _____, n. _____, ovvero

di avere la disponibilità giuridica dell'immobile sito in Villalfonsina, alla via _____ n. _____ giusto contratto di _____ registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Vasto, n. reg. _____ del _____ (N.B.: in tal caso, la domanda di ammissione a contributo dovrà essere corredata dal titolo di proprietà ovvero dal titolo di disponibilità giuridica dell'immobile unitamente alla dichiarazione del proprietario dell'immobile redatta secondo il Modello Allegato A2).

SI IMPEGNA

- B.** Relazione descrittiva del progetto, comprensiva dell'elenco delle spese e dei preventivi dei costi da sostenere.
- C.** *(solo qualora il contributo sia chiesto per la realizzazione di opere murarie e impiantistica, necessarie per l'espletamento dell'attività che s'intende realizzare):* Titolo di proprietà dell'immobile ovvero titolo di disponibilità giuridica dell'immobile (contratto di locazione, ecc...) unitamente alla dichiarazione del proprietario dell'immobile, redatta secondo lo schema Allegato A.2.
- D.** Copia leggibile e non autenticata di un documento di identità del dichiarante (fronte e retro), in corso di validità.

Firma del dichiarante

(SOLO QUALORA IL CONTRIBUTO SIA CHIESTO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE MURARIE E IMPIANTISTICA)

ALLEGATO A.2 - MODELLO DI DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

Al responsabile del settore Amministrativo
del comune di Villalfonsina
C.so Adriatico
66020 VILLALFONSINA (CH)

CONTRIBUTO PER "NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE OVVERO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI CHE INTRAPRENDANO NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE CON UN'UNITÀ OPERATIVA UBICATA NEI TERRITORI DEI COMUNI" A VALERE SUL FONDO SOSTEGNO COMUNI MARGINALI" - D.P.C.M. 30 SETTEMBRE 2021 - ANNUALITÀ 2022

Il sottoscritto (cognome) _____ (nome) _____, nato a _____ il _____, prov. _____, CF _____, residente in _____ prov. _____, via _____, n. _____

in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____, via _____, n. _____, concesso in _____ (locazione, ecc....) al sig. _____ (cognome) _____ (nome) _____, nato a _____ il _____, prov. _____, CF _____, residente in _____ prov. _____, via _____, n. _____, con contratto _____ registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Vasto, in data _____, N.reg. _____

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di essere consapevole che il sig. _____ (cognome) _____ (nome) _____, nato a _____ il _____, prov. _____, CF _____, residente in _____ prov. _____, via _____, n. _____ ha presentato istanza per la concessione del contributo in oggetto per la realizzazione opere murarie e/o impiantistiche _____ necessarie per l'espletamento dell'attività di _____ (indicare codice ATECO) da svolgere presso l'immobile _____;
2. di aver preso visione e di approvare il progetto per la realizzazione opere murarie e/o impiantistiche di cui al precedente punto 1;
3. di essere a conoscenza che il beneficiario del finanziamento è tenuto a non trasferire, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni **prima che siano trascorsi cinque anni**, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013.

Luogo e data

Firma del dichiarante

Si allega:

- Copia del contratto (locazione, comodato, ecc...) registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Vasto in data _____, n. reg. _____;
- Copia leggibile e non autenticata di un documento di identità del dichiarante (fronte e retro), in corso di validità.

Firma del dichiarante

ALLEGATO A.3 - MODELLO DI DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELL'ACCONTO

Al responsabile del settore Amministrativo
del comune di Villalfonsina
C.so Adriatico
66020 VILLALFONSINA (CH)

CONTRIBUTO PER "NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE OVVERO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI CHE INTRAPRENDANO NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE CON UN'UNITÀ OPERATIVA UBICATA NEI TERRITORI DEI COMUNI" A VALERE SUL FONDO SOSTEGNO COMUNI MARGINALI" - D.P.C.M. 30 SETTEMBRE 2021 - ANNUALITÀ 2022

DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELL'ACCONTO

DATI TITOLARE (ditte individuali) o LEGALE RAPPRESENTANTE (società)

Nome:	Cognome:
Tel.	Cell.
Mail:	Pec:

DATI GENERALI della ditta individuale o società

Denominazione dell'impresa:	
Sede operativa:	

Natura della nuova attività economica:

- ATTIVITA' COSTITUITA DOPO LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO**
 (per le attività già esistenti nel comune di Villalfonsina) **NUOVO CODICE ATECO** _____ **CON APERTURA DI APPOSITA UNITA' PRODUTTIVA (sede, stabilimento, reparto autonomo, ect...)**

(indicare la descrizione e localizzazione)

- (per attività già esistenti senza attivazione di nuovi codici ATECO)* **NUOVA ATTIVITA' ECONOMICA ATTRAVERSO APPOSITA UNITA' PRODUTTIVA**

(indicare la localizzazione della nuova sede)

Codice ATECO	
---------------------	--

Tipo di ATTIVITA'

<input type="checkbox"/>	Attività agricola	
<input type="checkbox"/>	Attività commerciale	
<input type="checkbox"/>	Attività artigianale	

ALLEGATO A.4 - MODELLO DI DOMANDA PER L'EROGAZIONE DEL SALDO

Al responsabile del settore Amministrativo
del comune di Villalfonsina
C.so Adriatico
66020 VILLALFONSINA (CH)

CONTRIBUTO PER "NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE OVVERO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI CHE INTRAPRENDANO NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE CON UN'UNITÀ OPERATIVA UBICATA NEI TERRITORI DEI COMUNI" A VALERE SUL FONDO SOSTEGNO COMUNI MARGINALI" - D.P.C.M. 30 SETTEMBRE 2021 – ANNUALITÀ 2022

DOMANDA PER L'EROGAZIONE DEL SALDO

da presentare entro il 30.04.2024

DATI TITOLARE (ditte individuali) o LEGALE RAPPRESENTANTE (società)

Nome:	Cognome:
Tel.	Cell.
Mail:	Pec:

DATI GENERALI della ditta individuale o società

Denominazione dell'impresa:	
Sede operativa:	

Natura della nuova attività economica:	
<input type="checkbox"/> ATTIVITA' COSTITUITA DOPO LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	
<input type="checkbox"/> <i>(per le attività già esistenti nel comune di Villalfonsina)</i> NUOVO CODICE ATECO _____ CON APERTURA DI APPOSITA UNITA' PRODUTTIVA (sede, stabilimento, reparto autonomo, ect...)	
_____ <i>(indicare la descrizione e localizzazione)</i>	
<input type="checkbox"/> <i>(per attività già esistenti senza attivazione di nuovi codici ATECO)</i> NUOVA ATTIVITA' ECONOMICA ATTRAVERSO APPOSITA UNITA' PRODUTTIVA	
_____ <i>(indicare la localizzazione della nuova sede)</i>	

Codice ATECO	
---------------------	--

Tipo di ATTIVITA'

<input type="checkbox"/>	Attività agricola	
<input type="checkbox"/>	Attività commerciale	
<input type="checkbox"/>	Attività artigianale	

